

UN QUADRO DELL'ORIZZONTE PARROCCHIA: AGOSTO, SETTEMBRE, OTTOBRE 2020



- 1- Un gruppo di giovanissimi (animatori di ER) 25 hanno vissuto al posto di Estate Ragazzi tre settimane qui in parrocchia, tre settimane di condivisione – lavoro – gioco e pranzo assieme dalle ore 9.30 alle ore 15.00. È stato un tempo interessante di vita.
- 2- La Cresima di 14 giovani adulti nel pomeriggio della domenica 5 luglio con il nostro Cardinale Arcivescovo don Matteo Zuppi è stato bellissimo e di forte valenza comunitaria ed ecclesiale
- 3- 12-18 luglio la Settimana di Campo Famiglie con 5 famiglie e don Mario all'antica Abbazia di benedettini di Fonte Avellana in provincia di Pesaro e Urbino, incastonato tra i monti e con un ambiente e accoglienza assai confortevole e poi Gubbio e Assisi.
- 4- Prima settimana di agosto con i Giovani – forse – tra Camaldoli e La Verna.
- 5- Causa la pandemia non sono stati tenuti i tradizionali stupendi Campiscuola. Si spera di poter fare l'esperienza di brevi campiscuola nelle prime due settimane di settembre per i Ragazzi delle medie e delle Superiori
- 6- La tradizionale settimana festa della Comunità la spostiamo in un solo week-end di ottobre: il primo o il secondo
- 7- La serata dell'Albero di Cirene, sempre molto attraente, per ora è fissata l'ultimo week-end di settembre, cioè venerdì 25 settembre
- 8- Come le "prime Comunioni" che dovevano essere fatte a metà maggio sono state spostate al 18 aprile 2021 e così le Cresime che si erano programmate sabato ultimo di settembre, sono state rinviate al sabato 23 aprile o alla domenica 24 aprile. I cresimandi continueranno la loro preparazione quest'anno incontrandosi di sabato: ogni sabato incontrando pure gli altri delle medie e parteciperanno alla Messa vespertina delle 18.30
- 9- L'assemblea dell'Associazione Albero di Cirene che doveva effettuarsi a metà maggio è stata posta alla fine di ottobre.
- 10- Il catechismo dovrebbe riprendere lunedì 5 ottobre e venerdì 9 ottobre, mentre i più piccoli di 2° elementare il 16 ottobre
- 11- I battesimi dei giovani e degli adulti annualmente programmati per la Notte di Pasqua verranno effettuati per la solennità di Cristo Re che sarà la penultima domenica di novembre
- 12- Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è scaduto in primavera. Le sue elezioni per formare il nuovo CPP le terremo nell'autunno, senz'altro prima di Natale
- 13- I battesimi dei piccoli, rinviati in primavera e all'inizio dell'estate, li terremo dal dopo estate in poi
- 14- Il "Corso Verso le Nozze" speriamo di poterlo iniziare il 27 ottobre, per ogni martedì alle 21.00. frattanto l'Equipe formata da 12 coppie di sposi si sta già preparando e le iscrizioni per i fidanzati sono già iniziate
- 15- Il Progetto Aurora ha proseguito fino a metà luglio per poi riaprire ufficialmente la seconda settimana di settembre
- 16- Treno dei Clochard pur con numeri ridotti continuano per tutta l'estate a portare il pasto nel dormitorio e in strada ogni venerdì sera dalle ore 20.00 in poi
- 17- Centro di Ascolto: sarà operativo tutto luglio e riaprirà giovedì 10 settembre 2020
- 18- Scuola di Italiano: ci si potrà iscrivere da fine settembre e le lezioni inizieranno a ottobre
- 19- 'Non sei Sola': in modo più rado continua pure in questi mesi
- 20- Liberi di Sognare – carcere – con un numero ridotto di volontari continua tutta estate



LE FERITE DEL VIRUS

Saremo forti se ripartiremo da chi è fragile

Publicato il 7 luglio 2020, di **MATTEO ZUPPI**
Cardinale e arcivescovo metropolita di Bologna

La pandemia ci ha mostrato la fragilità di una vita basata sull'interesse personale.

Il virus ha mandato in crisi l'egoismo non essendo possibile mettere in sicurezza sé stessi senza mettere in sicurezza gli altri. Papa Francesco ci ha anche messo in guardia da tre rischi: il narcisismo, il vittimismo e il pessimismo. Idolatrare sé stessi porta a far dipendere tutto dal tornaconto, a non ammettere le proprie fragilità, a farci sentire vittime e non farci sentire responsabili.

Ci pensiamo troppo deboli per fare qualcosa per gli altri ma siamo esigenti per quello che ci riguarda. Si finisce per vedere tutto nero, nella 'carestia della speranza'.

Ripartire significa andare nella direzione opposta, quella della solidarietà, dell'umiltà e della speranza e io inizierei proprio dalla solidarietà ordinaria, possibile a tutti, umana e umanizzante, ricordandoci che siamo tutti sulla stessa barca.

A Bologna, poi, la metà dei nuclei familiari è composto da una persona, per cui è sempre più urgente scegliere come difendere la vita degli anziani. È indispensabile ripensare le strutture di assistenza in modo tale che la protezione sia reale e non sia mai sinonimo di solitudine o 'scarto'.

La strage degli anziani non è stata una sfortunata fatalità e per questo occorre creare una rete comunitaria attorno a loro. È la stessa visione dei portici! "Peggio di questa crisi, c'è solo il dramma di sprecarla, chiudendoci in noi stessi". Cominciamo ad occuparci dei più fragili e saremo tutti più forti.

